



# COMUNE DI LIPARI

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

*"Eolie Patrimonio dell'Umanità"*

Ufficio Protezione Civile

Ordinanza n° 114

del 13/10/2021

LIPARI  
COMUNE DI LIPARI  
ALBO PRETORIO  
RICEVUTO IL 13 OTT 2021  
N. CRON. 2105

## IL SINDACO

### PREMESSO

- che durante la videoconferenza del 30 settembre 2021, tra il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, il Comune di Lipari ed i Centri di Competenza si è preso atto che il Vulcano della Fossa nell'isola di Vulcano presenta nella zona sommitale valori superiori alla norma nei parametri geochimici, geotermici delle fumarole nonché di quelli sismici e deformativi che hanno rilevato un livello di allerta "Giallo";
- che l'aumento dei suddetti valori si manifesta con un'intensificazione dell'attività fumarolica concentrata sulla sommità del Cratere della Fossa;
- che con nota del 1° ottobre 2021, prot. 42337, il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha comunicato l'innalzamento del livello di allerta per il rischio vulcanico nell'Isola di Vulcano da "Verde" a "Giallo";
- che tali condizioni necessitano di una maggiore attenzione e sorveglianza dei fenomeni in corso che si esplicheranno con l'implementazione della strumentazione di misura da parte dei Centri di Competenza e con l'adozione di misure di prevenzione e mitigazione proprie dello scenario di rischio;
- che con Ordinanza Sindacale n. 113 del 2 ottobre 2021 si è immediatamente proceduto a regolamentare l'accesso al Cratere della Fossa a protezione dell'incolumità pubblica;

**VISTO** il rapporto di sintesi della riunione tecnica periodica dell'8 ottobre 2021 redatto dal DPC e trasmesso dalla Prefettura di Messina circa lo stato di attività e livelli di allerta dell'isola di Vulcano nel quale si conferma la fase di ATTENZIONE e che il vulcano è in stato di potenziale disequilibrio;

**TENUTO CONTO** che il Comune di Lipari ha aggiornato il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile anche alla luce degli eventi che hanno interessato il territorio comunale e che sta per essere sottoposto al Consiglio Comunale, comprensivo delle procedure operative per lo scenario del rischio vulcanico nell'isola di Vulcano;

**RITENUTO** necessario ai fini della massima tutela della pubblica incolumità, nelle more della definitiva approvazione dell'aggiornamento Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile, anticipare l'adozione in via provvisoria e urgente le procedure operative previste per lo scenario del rischio vulcanico nell'isola di Vulcano anche al fine di fornire alla popolazione le modalità di comportamento indispensabili alla tutela della pubblica incolumità;

**VISTO** l'art. 54 del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii.

**VISTO** il Decreto del 2 gennaio 2018, n. 224 (Codice della protezione civile);

**VISTO** l'Ordinamento amministrativo EE.LL., vigente nella Regione Siciliana;

### **ORDINA**

- adottare le procedure operative per lo scenario del rischio vulcanico nell'isola di Vulcano allegata al presente provvedimento a farne parte integrale e sostanziale.

### **DISPONE**

- Il Dirigente del III Settore, la P.O. del 7° e 8° Servizio del III Settore e l'Ufficio di Protezione Civile, di provvedere a quanto necessario per rendere agibili le aree di emergenza e le strutture strategiche di competenza, individuate nelle procedure operative allegata al presente provvedimento.
- Alla Polizia Municipale di verificare che la viabilità di accesso alle aree di emergenza ed alle strutture strategiche indicate nelle procedure operative sia agevole e sicura;
- La trasmissione della presente ordinanza al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, al Dipartimento di Protezione Civile Regionale, all'Ufficio Territoriale di Governo di Messina, all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania, alle Guide Alpine e/o Vulcanologiche operanti su territorio, agli Agenti della Forza Pubblica, al Corpo di Polizia Municipale, al Dirigente del 3° Settore, alla P.O. del 7° e 8° Servizio del III Settore e all'Ufficio di Protezione Civile Comunale.

Il presente provvedimento è trasmesso al DPC e DRPC per le loro eventuali valutazioni e lo stesso potrà essere in ogni momento modificato o revocato qualora pervengano diverse valutazioni sullo stato di pericolosità e di allerta nelle aree interessate.

Il presente provvedimento avrà immediata esecutività e sarà affisso all'Albo Pretorio Comunale Online, per la sua massima diffusione e conoscibilità.

Dalla Residenza Municipale li,

13 OTT. 2021



IL SINDACO

(Marco Giorgianni)





# PROCEDURE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO VULCANICO: SCENARIO DI IMPATTO LOCALE

## - ISOLA DI VULCANO -

I livelli di allerta descrivono lo stato di attività del vulcano, cioè se il vulcano è in una condizione di equilibrio o disequilibrio. Sono individuati sulla base della combinazione di parametri di monitoraggio e di dati relativi a eventuali eventi in corso. Sono rappresentati attraverso quattro colori – verde, giallo, arancione e rosso – che sono indicativi della possibile evoluzione dello stato di attività del vulcano verso scenari di evento “di rilevanza nazionale”, che richiedono cioè di essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari, attraverso l’intervento coordinato di una pluralità di soggetti (art.7, comma 1 lettera c del Decreto Legislativo 1/2018 “Codice della protezione civile”).

In particolare:

- il livello di allerta **verde** indica che il vulcano è in stato di equilibrio;
- il livello di allerta **giallo** indica lo stato di potenziale disequilibrio del vulcano;
- il livello di allerta **arancione** indica che il vulcano è in stato di disequilibrio;
- il livello di allerta **rosso** indica lo stato di forte disequilibrio del vulcano.

Sull’isola di Vulcano, anche quando il livello di allerta è “verde”, il rischio non è mai assente per le intrinseche e peculiari caratteristiche di imprevedibilità di alcune sue fenomenologie, quali, in particolare, l’attività esplosiva freatica e l’esalazione di gas (soprattutto CO<sub>2</sub> e SO<sub>2</sub> in prossimità delle zone di emissione a mare, in zone topograficamente depresse o in luoghi chiusi). Tali fenomenologie, essendo ascrivibili ad eventi di impatto locale, richiedono l’attivazione della risposta operativa delle strutture territoriali di protezione civile.

**Dichiarazione dei livelli di allerta.** I livelli di allerta sono dichiarati dal Dipartimento della protezione civile, in stretto raccordo con la struttura di protezione civile della Regione Siciliana, sentito il parere, se i tempi e le modalità di evoluzione delle fenomenologie vulcaniche lo consentono, della Commissione Grandi Rischi - Settore Rischio Vulcanico.

Il Dipartimento della protezione civile condivide tutte queste informazioni con la struttura di protezione civile della Regione Siciliana che, soprattutto in relazione a scenari di impatto locale, ha il compito di allertare le strutture territoriali di protezione civile e adottare eventuali misure in risposta alle situazioni emergenziali.

**Passaggio di livello di allerta.** Il passaggio da un livello di allerta al successivo può avvenire in anticipo rispetto al verificarsi delle fenomenologie, se le informazioni fornite dai Centri di Competenza lo consentono. In caso contrario, il passaggio può essere decretato a fenomeno osservato, quindi avvenuto o in corso. A questo proposito è utile sottolineare che il passaggio di livello di allerta può non avvenire necessariamente in modo sequenziale o graduale, essendo sempre possibili variazioni repentine o improvvise dell'attività vulcanica, anche del tutto impreviste.

## *Livelli di allerta per lo scenario di rischio vulcanico*

LIVELLO DI ALLERTA	STATO DI ATTIVITÀ DEL VULCANO	FENOMENI IN CORSO/ATTESI
<b>VERDE</b>	<p><b>Vulcano in stato di equilibrio</b> Parametri nella norma e/o Quiescenza caratterizzata da attività di degassamento legati ai sistemi di fumarole</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività vulcanica caratterizzata da degassamento ordinario legato ai sistemi di fumarole crateriche e periferiche ed al degassamento diffuso</li> </ul>
<b>GIALLO</b>	<p><b>Vulcano in stato di potenziale disequilibrio</b> Parametri di monitoraggio su valori anomali protratti nel tempo e/o <i>Unrest</i> (crisi) idrotermale superficiale in grado di determinare incrementi dell'attività di degassamento ai sistemi di fumarole</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumento dell'attività di degassamento diffuso legato ai sistemi di fumarole crateriche e periferiche, soprattutto delle specie di provenienza magmatica (CO<sub>2</sub> H<sub>2</sub>S, SO<sub>2</sub>, He, N<sub>2</sub>). Con incremento dell'estensione areale e modesti incrementi di temperatura di emissione e flusso dei fluidi (es. 2004)</li> <li>Incremento del numero di eventi sismici a bassa – frequenza legati ad attività idrotermale</li> <li>Comparsa di deformazioni del suolo nell'area del Cratere de La Fossa.</li> </ul>
<b>ARANCIONE</b>	<p><b>Vulcano in stato di disequilibrio</b> Parametri di monitoraggio su valori elevati protratti nel tempo e/o <i>Unrest</i> (crisi) idrotermale profondo in grado di generare incrementi ed estensione areale dell'attività di degassamento e fenomenologie significative con possibile coinvolgimento di aree antropizzate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumento dell'attività di degassamento diffuso legato ai sistemi di fumarole crateriche e nelle aree periferiche, delle specie di provenienza magmatica (CO<sub>2</sub> H<sub>2</sub>S, SO<sub>2</sub>, He, N<sub>2</sub>). Variazione della falda termale e comparsa di mofete ed emissione di vapore (es. 1988)</li> <li>Ulteriore incremento degli eventi sismici ad alta frequenza legati ad attività idrotermale e vulcano-tettonici e/o delle deformazioni del suolo</li> <li>Condizioni di instabilità dei versanti in grado di innescare frane di ampia scala e conseguente possibile maremoto e/o eruzione</li> <li>Possibile eruzione freatica che coinvolge l'acquifero profondo (3 eventi certi negli ultimi 1.000 anni), con emissione di prodotti piroclastici anche di grandi dimensioni e possibile generazione di flussi piroclastici</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	<p><b>Vulcano in stato di forte disequilibrio</b> Parametri di monitoraggio in rapida evoluzione su valori costantemente molto elevati e/o <i>Unrest</i> (crisi) magmatico in grado di generare eruzioni e fenomenologie di evidenza macroscopica con possibile coinvolgimento di centri abitati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eruzione imminente</li> </ul>

Fenomenologie vulcaniche improvvise ed imprevedibili, come le esplosioni freatiche, possono verificarsi in qualsiasi livello di allerta.

Inoltre, possono sempre verificarsi pericolosi accumuli di gas (soprattutto CO2 e H2S), in prossimità delle zone di emissione a mare in zone tipograficamente depresse o in luoghi chiusi. Il rischio pertanto non è mai da considerarsi assente

Si definiscono **Scenari di Impatto locale** gli scenari riferiti ad eventi che per scala, intensità e impatto interessano prevalentemente le strutture territoriali di protezione civile e che sono caratterizzati da:

- 1) attività di degassamento del sistema idrotermale superficiale e profonda;
- 2) attività esplosiva con lancio di balistici decimetrici e metrici, bombe vulcaniche ricadenti ad alcune centinaia di metri dall'area craterica, surge e tefra (esplosioni parossistiche);
- 3) attività effusiva.

In tali casi il livello di competenza è regionale, in capo al Dipartimento Regionale di Protezione Civile, che valuta gli scenari, dichiara la fase operativa correlata agli scenari di impatto locale valutati e dirama l' "Avviso regionale di protezione civile per eventi vulcanici di impatto locale".

## *Fasi operative per lo scenario di impatto locale*

Fasi operative locale	Potenziale scenario di impatto locale	Tipologia di eventi in atto
<b>ATTENZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento dell'attività di degassamento diffuso legato ai sistemi di fumarole crateriche e periferiche, soprattutto delle specie di provenienza magmatica (CO<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>S, SO<sub>2</sub>, He, N<sub>2</sub>). Con incremento dell'estensione areale e modesti incrementi di temperatura di emissione e flusso dei fluidi (es. 2004)</li> <li>• Incremento del numero di eventi sismici ad alta frequenza legati ad attività idrotermale</li> <li>• Comparsa di deformazioni del suolo nell'area de La Fossa</li> </ul>	<b>Vulcano in stato di potenziale disequilibrio</b>
<b>PREALLARME</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento dell'attività di degassamento diffuso legato ai sistemi di fumarole crateriche e periferiche, soprattutto delle specie di provenienza magmatica (CO<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>S, SO<sub>2</sub>, He, N<sub>2</sub>). Con incremento dell'estensione areale e modesti incrementi di temperatura di emissione e flusso dei fluidi (es. 2004)</li> <li>• Ulteriore incremento del numero di eventi sismici ad alta frequenza legati ad attività idrotermale e vulcano-tettonici e/o delle deformazioni del suolo</li> <li>• Condizioni di instabilità dei versanti in grado di innescare frane di ampia scala e conseguente possibile maremoto e/o eruzione</li> <li>• Possibile eruzione freatica che coinvolge l'acquifero profondo (3 eventi certi negli ultimi 1000 anni), con emissione di prodotti piroclastici anche di grandi dimensioni e possibile generazione di flussi piroclastici</li> </ul>	<b>Vulcano in fase di disequilibrio</b>
<b>ALLARME</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento dell'attività di degassamento diffuso legato ai sistemi di fumarole crateriche e nelle aree periferiche. Variazione della falda termale e comparsa di mofete ed emissione di vapore</li> <li>• Eventi sismici ad alta frequenza</li> <li>• Innesco di frane di ampia scala e conseguente possibile maremoto e/o eruzione</li> <li>• Possibile eruzione freatica che coinvolge l'acquifero profondo, con emissione di prodotti piroclastici anche di grandi dimensioni e possibile generazione di flussi piroclastici</li> <li>• Comparsa di estese fratturazioni.</li> <li>• Possibile occorrenza di attività esplosiva molto violenta in corrispondenza dei centri eruttivi esistenti o creazione di nuovi centri eruttivo.</li> <li>• Presenza di gas potenzialmente nocivi in area craterica</li> </ul>	<b>Eruzione imminente</b>
		<b>Vulcano in Eruzione</b>

Procedura operativa semplificata da attivare in funzione del livello di allerta che viene diramato **del DPC nell'avviso di attività e livelli di allerta o nell'Avviso Regionale di Protezione Civile per eventi vulcanici di impatto locale:**

# Procedure Operative Rischio Vulcanico – Isola di Vulcano

ATTIVITÀ	
<b>Allerta</b>	<p>Il Sindaco verifica la propria organizzazione interna e valuta l'attivazione del Presidio Operativo Comunale (POC), individuato nella Funzione 1 (Funzione tecnica di valutazione e pianificazione) del C.O.C.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• informa il Delegato di Vulcano in ordine allo stato del vulcano e alla fase operativa dichiarata;</li><li>• informa la popolazione della situazione in atto;</li><li>• valuta l'emissione delle ordinanze di competenza correlate alla fase operativa dichiarata;</li><li>• mantiene i contatti con gli enti sovra comunali (Prefettura – UTG di Messina, DPC, DRPC Sicilia).</li></ul> <p>Il POC garantisce lo svolgimento di attività di tipo tecnico per il monitoraggio del territorio già in fase di attenzione. Riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o dalla Prefettura, mantenendo con esse un collegamento costante, ne dà informazione alle altre funzioni del C.O.C. e garantisce il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel piano di emergenza</p>
<b>PREALLARME</b>	<p>Il Sindaco verifica la propria organizzazione interna e attiva il Centro Operativo Comunale (COC)</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• informa il Delegato di Vulcano in ordine allo stato del vulcano e alla fase operativa dichiarata;</li><li>• valuta l'emissione delle ordinanze di competenza correlate alla fase operativa dichiarata;</li><li>• valuta l'attivazione delle strutture locali di volontariato.</li></ul> <p>Per il tramite del COC:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• informa la popolazione della situazione in atto;</li><li>• verifica le risorse comunali e la disponibilità delle strutture locali di volontariato;</li><li>• verifica la disponibilità di attrezzature e mezzi;</li><li>• verifica la presenza di turisti sull'Isola;</li><li>• verifica il numero di residenti sull'isola;</li><li>• verifica la presenza di PMR presenti sull'isola e la loro localizzazione;</li><li>• verifica le vie di fuga e le aree di emergenza previste nel piano comunale di protezione civile;</li><li>• si raccorda con le altre strutture operative presenti sull'Isola (Corpo Forestale, Guardia di Finanza, Carabinieri, etc.);</li><li>• intensifica i contatti con gli enti sovra comunali (Prefettura – UTG di Messina, DPC, DRPC Sicilia).</li></ul>
<b>ALLARME</b>	<p>Il Sindaco attiva il Centro Operativo Comunale</p> <p>In particolare:</p>

- informa i Delegati di tutte le isole del Comune di Lipari in ordine allo stato del vulcano e alla fase operativa dichiarata;
- emette le ordinanze di competenza correlate alla fase operativa dichiarata con particolare riferimento a rischio tsunami;

Per il tramite del COC:

- attiva le strutture locali di volontariato;
- informa la popolazione della situazione in atto;
- provvede al soccorso e all'assistenza della popolazione e degli animali eventualmente interessati dall'evento;
- intensifica il raccordo con le altre Strutture Operative presenti sull'Isola (Corpo Forestale, Guardia di Finanza, Polizia, Carabinieri, etc.);
- mantiene costantemente i contatti con gli enti sovra comunali (Prefettura – UTG di Messina, DPC, DRPC Sicilia).
- Si attivano le procedure di evacuazione dell'isola.

#### ATTIVITÀ IN CASO DI EVENTO IMPREVEDIBILE

Il Sindaco attiva il Centro Operativo Comunale (COC)

In particolare:

- provvede al soccorso e all'assistenza della popolazione e degli animali interessati dall'evento;
- informa i Delegati di tutte le isole del Comune di Lipari della situazione in atto;
- valuta l'emissione di specifiche ordinanze;

Per il tramite del COC:

- attiva le strutture locali di volontariato;
- informa la popolazione della situazione in atto;
- informa le altre strutture operative locali presenti sull'Isola (Corpo Forestale, Guardia di Finanza, Carabinieri, etc.);
- informa gli enti sovra comunali dell'evento in corso o accaduto (Prefettura – UTG di Messina, DPC, DRPC Sicilia).



# Allegato 1

---

## ISOLA DI VULCANO

### Procedure speditive di evacuazione per il rischio vulcanico a seguito di disposizioni emanate dell'Autorità di Protezione Civile

#### Procedure operative

Appena dichiarata l'Allerta Rossa, il Sindaco di Lipari:

- dispone con l'adozione di apposita ordinanza l'attivazione delle procedure di evacuazione dell'isola di Vulcano trasmettendola alla Prefettura di Messina, alla SORIS, al DPC, ai presidi territoriali delle forze dell'Ordine, alla Guardia Costiera di Lipari, ai VV.FF., al Presidio Ospedaliero di Lipari, alla Guardia Medica di Vulcano, alle Società Marittime;
- richiede alla Prefettura – UTG di Messina l'implementazione del personale delle forze dell'Ordine da dislocare sull'isola di Vulcano a supporto delle procedure di evacuazione;
- richiede alla Prefettura – UTG di Messina che venga disposta l'interruzione degli sbarchi di qualsiasi tipologia sull'isola di Vulcano e che le compagnie di navigazione dirottino tutti i mezzi navali disponibili presso il molo di Gelso per agevolare l'evacuazione della popolazione;

#### Strutture Operative di PC

- Le strutture operative presenti sull'isola provvedono a dare comunicazione alla popolazione che sono state attivate le procedure di evacuazione dell'isola di Vulcano e di dirigersi a piedi presso le aree di attesa designate dal Piano di Emergenza di Protezione Civile Comunale.

#### Volontariato

- si dispone lungo le vie di avvicinamento alle aree di attesa e nelle stesse per assistere la popolazione e fornire tutte le informazioni necessarie;
- supporta il delegato del Sindaco nell'attività di assistenza alla popolazione e nella ricognizione delle presenze sull'isola.

### **Forze dell'Ordine**

- verificano che la popolazione sia tutta raccolta presso le aree di attesa e ne supportano l'attività di assistenza;
- mantengono il blocco di accesso ai sentieri ed all'area costiera anche in collaborazione del personale di altre Strutture Operative se presenti sull'isola o dispiegati appositamente;
- supportano il Delegato del Sindaco nell'attività di assistenza alla popolazione e nella ricognizione delle presenze sull'isola;

### **Polizia Municipale e Volontari**

- presidiano i cancelli che chiudono l'accesso al Porto di Levante e alla Baia di Ponente.
- si dispongono lungo le vie di avvicinamento alle aree di attesa e nelle stesse per assistere la popolazione e fornire tutte le informazioni necessarie;
- supportano il Presidente della Circostrizione nell'attività di assistenza alla popolazione e nella ricognizione delle presenze sull'isola;
- verificano l'accesso alle ZAE (Zone Atterraggio Elicottero) e la loro fruibilità.

### **Strutture di Volontariato**

- provvedono all'evacuazione delle PMR anche con l'ausilio di automezzi privati trasferendoli nell'area di ricovero in località Piano.

### **Guardia Medica**

- coordina le attività di pronto soccorso;
- comunica all'ospedale di Lipari le eventuali esigenze di ospedalizzazione.

### **Popolazione**

- su indicazioni del Delegato del Sindaco o delle Strutture Operative presenti in loco si porta presso l'area di attesa, abbandona immediatamente le aree costiere recandosi alle aree di attesa designate dal Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile dove riceverà assistenza e informazioni sulle attività in corso.

- Segue le indicazioni delle strutture operative che provvederanno al trasferimento dalle aree di attesa al punto di imbarco per l'evacuazione dell'isola previsto nel molo di Gelso.
- La popolazione presente su natanti si allontana dalla costa e segue le indicazioni fornite via radio dalla Guardia Costiera.

La popolazione permane nelle aree di attesa e di ricovero, opportunamente informata ed assistita il tempo necessario per essere trasportata al punto di prelievo per l'evacuazione dall'isola.

## Azioni da eseguire dalla popolazione - MISURE DI AUTO-PROTEZIONE connesse al rischio vulcanico nell'Isola di VULCANO

In considerazione della rapidità con cui si manifestano taluni fenomeni vulcanici di carattere esplosivo con la probabilità di maremoti indotti dall'attività vulcaniche, l'auto-protezione è, ad oggi, la misura più efficace per la riduzione del rischio alle persone.

Le **misure di auto-protezione** elencate nel seguito, se attuate tempestivamente e puntualmente, riducono – ma non eliminano – il rischio per la popolazione presente sull'Isola di Vulcano

COSA FARE se ricevi l'avviso di evacuazione per crisi vulcanica (evento non in corso).

1. Se ti trovi a Vulcanello e nella porzione nord dell'istimo di Vulcanello dirigiti a piedi, seguendo la viabilità principale, verso l'area di attesa ubicata in adiacenza dell'elipista di protezione civile dove riceverai ulteriori informazioni da parte delle strutture operative;
2. Se ti trovi Vulcano Porto e a sud dell'istimo di Vulcanello dirigiti a piedi, seguendo la viabilità principale, verso l'area di attesa ubicata presso il campo di calcio dove riceverai istruzioni da parte delle strutture operative;
3. Se ti trovi al Piano dirigiti a piedi, seguendo la viabilità principale, verso l'area di attesa ubicata presso la Scuola dove riceverai istruzioni da parte delle strutture operative.
4. Se ti trovi a Gelso dirigiti a piedi seguendo la viabilità principale, all'area di attesa antistante il ristorante denominato "da Gaetano" dove riceverai istruzioni da parte delle strutture operative.
5. Non utilizzare macchine o motorini per non impegnare la viabilità che deve essere lasciata libera al transito ed evitare intralcio lungo le vie di allontanamento.
6. se ti accorgi che intorno a te ci sono persone che non hanno ricevuto l'avviso di evacuazione, invitale a seguirti a piedi presso le aree di attesa.
7. Se sei una persona a mobilità ridotta e non riesci a spostarti autonomamente, attendi il personale addetto ai soccorsi che provvederà al tuo trasporto in area sicura.

## COSA FARE durante in caso di eruzione (evento in corso)

L'attività eruttiva di Vulcano è prevalente esplosiva. Ne consegue che lo scenario più probabile in casi di crisi vulcanica possa portare a parossismi che coinvolgono un areale da limitato ad esteso con associato lancio di bombe, lapilli e ceneri fino alla dispersione di flussi piroclastici. La ricaduta di ceneri vulcaniche potrebbe proseguire per diverse decine di minuti dopo l'evento.

1. se ti trovi già all'interno di un edificio, non uscire e allontanati da porte e finestre, lo spostamento d'aria causato dall'esplosione potrebbe rompere i vetri. Riparati sotto un tavolo o un muro più spesso ed evita verande e tettoie;
2. se ti trovi in albergo o in un ristorante, segui scrupolosamente le indicazioni date dal personale;
3. se sei all'aperto proteggi la bocca, il naso e gli occhi dalla cenere, e cerca riparo possibilmente all'interno di un edificio;
4. se non ti è possibile ripararti in un edificio, proteggi la bocca, il naso e gli occhi dalla cenere, e cerca riparo sotto tettoie, verande coperte o balconi, o lungo i muri degli edifici.
5. se ti trovi in barca, allontanati rapidamente dalla costa verso il largo.

## COSA FARE DOPO L'ESPLOSIONE PAROSSISTICA

1. Se ti trovi a Vulcanello e nella porzione nord dell'istimo di Vulcanello dirigiti a piedi seguendo la viabilità principale, verso l'area di attesa ubicata in adiacenza dell'elipista di protezione civile dove riceverai ulteriori informazioni da parte delle strutture operative. Durante lo spostamento proteggi la bocca, il naso e gli occhi dalla cenere. In caso di contatto con gli occhi, evita di strofinarli e lavalvi con acqua abbondante;
2. Se ti trovi Vulcano Porto e a sud dell'istimo di Vulcanello dirigiti a piedi, seguendo la viabilità principale, verso l'area di attesa ubicata presso il campo di calcio dove riceverai istruzioni da parte delle strutture operative. Durante lo spostamento proteggi la bocca, il naso e gli occhi dalla cenere. In caso di contatto con gli occhi, evita di strofinarli e lavalvi con acqua abbondante;
3. Se ti trovi al Piano dirigiti a piedi, seguendo la viabilità principale, verso l'area di attesa ubicata presso la Scuola dove riceverai istruzioni da parte delle strutture operative. Durante lo spostamento proteggi la bocca, il naso e gli occhi dalla cenere. In caso di contatto con gli occhi, evita di strofinarli e lavalvi con acqua abbondante;
4. Non utilizzare macchine o motorini per non impegnare la viabilità che deve essere lasciata libera al transito ed evitare intralcio lungo le vie di allontanamento.
8. Se sei una persona a mobilità ridotta e non riesci a spostarti autonomamente, attendi il personale addetto ai soccorsi che provvederà al tuo trasporto in area sicura.
9. Non salire oltre lungo le pendici del vulcano che potrebbero essere investite dalla ricaduta di materiali vulcanici.
10. Allontanati comunque dalla costa e dalle aree portuali per evitare gli effetti di un possibile maremoto e dirigiti a piedi verso l'area del Piano e Vulcanello portandoti oltre i 15-20 metri di quota sul livello del mare.

11. Se sei in spiaggia o lungo la costa e vedi il mare ritirarsi, in conseguenza di una forte esplosione o di un terremoto, dirigiti:
  - a. nelle aree interne di Vulcanello se ti trovi a nord dell'istimo;
  - b. in direzione del Piano se ti trovi a sud dell'istimo e nell'area di Vulcano Porto;
  - c. risali il pendio verso una quota elevata maggiore di 15 metri dal livello del mare se ti trovi a Gelso, nella Spiaggia dell'Asino o in altra area costiera;
12. tieniti informato e segui le indicazioni delle autorità e dei volontari di protezione civile per capire quando lasciare il luogo in cui ti trovi e cosa fare.



## Allegato 2

### Aree di Emergenza – Isola di Vulcano

Località	Posizionamento	Tipologia	Longitudine	Latitudine	Superficie (m <sup>2</sup> )	Ubicazione catastale	Esposizione al Rischio
<b>Vulcanello*</b>	NW della penisola di Vulcanello – Vicino Elisuperficie di P.C.	AREA DI ATTESA	14°57'22.84"E	38°25'39.98"N	840	Foglio n. 1Z particella n. 6 (parte) Sezione di Vulcano	Ricaduta cenere vulcanica
<b>Vulcanello*</b>	Ad Est della penisola di Vulcanello vicino "Vulcano Blu Residence"	AREA DI ATTESA (privata)	14°57'54.92"E	38°25'28.85"N	1.718	Foglio n. 2Z particella n. 192 (parte) Sezione di Vulcano	Ricaduta cenere vulcanica
Vulcano Porto	C.da Faraglione: area di parcheggio antistante l'ingresso alle "Piscine Geotermiche	AREA DI ATTESA	14°57'25.87"E	38°24'53.92"N	~ 2.000		Rischio tsunami e ricaduta cenere vulcanica/flussi piroclastici
Vulcano Porto	Via Lentia: area antistante il Residence "Le Palme"	AREA DI ATTESA (Privata)	14°57'15.03"E	38°24'47.50"N	~ 1.900		Rischio tsunami e ricaduta cenere vulcanica/flussi piroclastici

<b>Vulcano*</b> <b>Porto</b>	Campo di Calcio	AREA DI ATTESA (Privata)	14°57'1.56"E	38°24'32.79"N	7.144	Foglio n. 6 particelle n. 81 (parte), 163 (parte), 57 (parte) Sezione di Vulcano	Ricaduta genere vulcanica/flussi piroclastici
<b>Lentia*</b>	Villaggio Lentia - parcheggio	AREA DI ATTESA (Privata)	14°56'34.50"E	38°24'28.62"N	1.143	Foglio n. 4 particelle n. 79 (parte), 670 (parte) Sezione di Vulcano	Ricaduta genere vulcanica
<b>Piano*</b>	Scuola Comunale	AREA DI ATTESA	14°58'58.94"E	38°22'56.19"N	3.620	Foglio n. 15 particella 463 (parte) Sezione di Vulcano	Ricaduta genere vulcanica
<b>Gelso*</b>	Parcheggio ingresso alla "Trattoria da Gaetano"	AREA DI ATTESA (Privata)	14°59'44.12"E	38°22'16.87"N	389	Foglio n. 21 particella n. 509 Sezione di Vulcano	Ricaduta genere vulcanica
<b>Gelso*</b>	Area a NE del molo di Gelso	AREA DI ATTESA	14°59'39.08"E	38°22'9.99"N	139	Foglio n. 20 Z particelle n. 426, 423 e 156 (parte) Sezione di Vulcano	Rischio tsunami o e Interno alla fascia di rispetto del Sito di Attenzione per Pericolosità Idraulica.
<b>Vulcanello*</b>	NW della penisola di Vulcanello – Vicino Elisuperficie di P.C.	AREA DI AMMASSAMENTO	14°57'22.12"E	38°25'40.65"N	865	Foglio n. 1 Z particella n. 6 (parte) Sezione di Vulcano	Ricaduta genere vulcanica
<b>Piano*</b>	Inceneritore di Mt. Saraceno	AREA DI AMMASSAMENTO	14°57'48.47"E	38°23'4.87"N	1.604	Foglio di mappa n. 17 Z particella n. 10 (parte)	Ricaduta genere vulcanica

Vulcano Porto	Campo di Calcio	AREA DI RICOVERO	14°57'1.56"E	38°24'32.79"N	7.144	Foglio n. 6 particelle n. 81 (parte), 163 (parte), 57 (parte) Sezione di Vulcano	Ricaduta cenere vulcanica/flussi piroclastici
<b>Piano*</b>	Scuola Comunale	AREA DI RICOVERO	14°59'0.24"E	38°22'55.81"N	995	Foglio n. 15 particella 773 Sezione di Vulcano	Ricaduta cenere vulcanica

Tab. 1 – Localizzazione Aree di Emergenza sull'isola di Vulcano. \* aree di emergenza nello scenario di riferimento al rischio vulcanico



## Allegato 3

# INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

## – Isola di Vulcano –

### zone Atterraggio Elicotteri (ZAE)

Le zone di atterraggio elicotteri (ZAE) devono essere utilizzate per l'immediato soccorso e trasporto delle persone rimaste coinvolte, verso Lipari o altre località.

Le ZAE più vicine alla costa per il pronto soccorso della popolazione sono riportate nella seguente tabella:

Località	Posizionamento	Tipologia	Longitudine	Latitudine	Esposizione al Rischio
Vulcanello	NW della penisola di Vulcanello	Elisuperficie aperta alle operazioni <b>notturne</b>	14°57'20.40"E	38°25'41.39"N	Rischio tsunami e ricaduta cenere vulcanica/flussi piroclastici
Piano	Vicino la Scuola	Elisuperficie aperta alle operazioni <b>notturne</b>	14°58'57.79"E	38°22'57.80"N	Rischio tsunami e ricaduta cenere vulcanica/flussi piroclastici

Tab. 2 – Localizzazione ZAE sull'isola di Vulcano.

Per ogni ZAE è stata verificata l'effettiva praticabilità e questo Comune ne garantirà la costante possibilità di utilizzo per le finalità di protezione civile.

## Scali portuali isola di Vulcano

Località	Posizionamento	Tipologia	Longitudine	Latitudine	Esposizione al Rischio
Porto di Levante	A SE dell'istimo di Vulcanello	Porto abilitato all'attracco dei mezzi navali	14°57'40.88"E	38°24'55.58"N	Rischio tsunami e ricaduta cenere vulcanica/flussi piroclastici
Gelso	A Sud dell'isola di Vulcano	Porto abilitato all'attracco dei mezzi navali	14°59'39.56"E	38°22'8.09"N	Rischio tsunami e ricaduta cenere vulcanica
Porto di Ponente	A SW dell'istimo di Vulcanello	Porto abilitato all'attracco di mezzi navali a basso pescaggio	14°57'8.67"E	38°25'8.68"N	Rischio tsunami e ricaduta cenere vulcanica/flussi piroclastici

Tab. 3 – Localizzazione approdi marittimi sull'isola di Vulcano.



## Allegato 4

# RUBRICA NUMERI UTILI

<b>COMUNE DI LIPARI</b>		
RECAPITO TELEFONICO		E-MAIL
Centralino	090 9887111	<a href="mailto:gabsind@comunelipari.it">gabsind@comunelipari.it</a> <a href="mailto:info@comunelipari.it">info@comunelipari.it</a>
Ufficio di protezione Civile	0909887234	<a href="mailto:protezionecivile@comunelipari.it">protezionecivile@comunelipari.it</a>

<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>		
RECAPITO TELEFONICO		E-MAIL
090 9887265		<a href="mailto:comandantepm@pec.comunelipari.it">comandantepm@pec.comunelipari.it</a>

<b>VIGILI DEL FUOCO – DISTACCAMENTO DI LIPARI (112)</b>		
RECAPITO TELEFONICO		E-MAIL
112 090 9880279		<a href="mailto:dist.m.e02.lipari@vigilfuoco.it">dist.m.e02.lipari@vigilfuoco.it</a>

<b>COMANDANTE STAZIONE DEI CARABINIERI - LIPARI</b>		
RECAPITO TELEFONICO		E-MAIL
090 9811333		<a href="mailto:stme416580@carabinieri.it">stme416580@carabinieri.it</a> <a href="mailto:tme26156@pec.carabinieri.it">tme26156@pec.carabinieri.it</a>

<b>COMANDANTE STAZIONE DEI CARABINIERI - VULCANO</b>	
RECAPITO TELEFONICO	E-MAIL
0909852110	<a href="mailto:stme416590@carabinieri.it">stme416590@carabinieri.it</a> <a href="mailto:tme38797@pec.carabinieri.it">tme38797@pec.carabinieri.it</a>

<b>TENENZA GUARDIA DI FINANZA DI LIPARI</b>		
	RECAPITO TELEFONICO	E-MAIL
	090 9811160	<a href="mailto:me1380000p@pec.gdf.it">me1380000p@pec.gdf.it</a>

<b>GUARDIA COSTIERA LIPARI</b>	
RECAPITO TELEFONICO	E-MAIL
0909880819	<a href="mailto:uclipari@mit.gov.it">uclipari@mit.gov.it</a> <a href="mailto:cp-lipari@pec.mit.gov.it">cp-lipari@pec.mit.gov.it</a>

<b>S.O.R.I.S.</b>		
RECAPITO TELEFONICO	WHATSAPP	E-MAIL
800.40.40.40 335 7610644 335 5355411 091 7433111 091 7433001	331 6285565	<a href="mailto:soris@protezionecivile.it">soris@protezionecivile.it</a> <a href="mailto:dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it</a>

<b>PREFETTURA</b>	
RECAPITO TELEFONICO	E-MAIL
090 3661	<a href="mailto:prefettura.messina@interno.it">prefettura.messina@interno.it</a> <a href="mailto:protocollo.prefme@pec.interno.it">protocollo.prefme@pec.interno.it</a>

<b>PRESIDIO OSPEDALIERO DI LIPARI</b>	
RECAPITO TELEFONICO	E-MAIL
090 98851	<a href="mailto:ospedale.lipari@asp.messina.it">ospedale.lipari@asp.messina.it</a> <a href="mailto:ospedale.lipari@pec.asp.messina.it">ospedale.lipari@pec.asp.messina.it</a>

<b>GUARDIA MEDICA VULCANO</b>	
RECAPITO TELEFONICO	E-MAIL
090 9852220	

Google Earth



**Legenda**

- Approdi
- Area di Ammassamento
- Area di Attesa
- Elipista PC
- Sentiero Cratere
- Vie di fuga



